



# I novizi Ivoriani scrivono

Sono più o meno duemila anni che il Cristo ha invitato alcuni a seguirlo. I suoi discepoli ebbero il privilegio di essere i suoi intimi, di abitare con lui e dividerne vita e missione. Quell'invito è tuttora d'attualità per coloro che s'impegnano a seguire il suo progetto di vita e d'amore secondo un particolare carisma.

Con questo obiettivo è stato iniziato un anno di noviziato stigmatino in Costa d'Avorio per giovani in formazione allo scopo di consentire loro di seguire la chiamata del Cristo. Partita il 14 settembre, festa della Santa Croce, l'esperienza ha luogo ad Aboisso, città del sud est del paese sulla strada nazionale che conduce al vicino stato del Ghana. Qui gli Stigmatini risiedono da oltre trent'anni.

Giungendo da Abidjan, la capitale, si oltrepassa il ponte sul fiume Bia e si trova sulla destra una collinetta coperta di vegetazione: qui, risiede il noviziato. La comunità è composta da 11 membri: quattro padri, un professore e sei novizi. La comunità stigmatina di Aboisso esercita un duplice ministero, oltre al

suo compito primario di formare i novizi: nella parrocchia con le sue cinque comunità periferiche e nelle «opere» sociali e spirituali: il villaggio VIACEL che ospita gli studenti dei licei, la Radio Paix Sanwi, il centro di spiritualità «Saint Jean Baptiste» e l'assistenza ai più poveri.

I novizi sono sei (Barthélemy, Charles, Dieudonné, Honoré, Hugues e Rémy), tutti originari della Costa d'Avorio.

Cercando di amalgamare le loro differenze regionali e culturali, dovranno, sotto la guida del maestro, padre Dino, fare un'esperienza personale e profonda del Cristo secondo il carisma stigmatino.

Avendo intuito nel cuore la chiamata del Cristo, i novizi ritengono di rispondervi affermativamente attraverso il dono di tutta la loro vita perché credono alle parole del Vangelo: «Non v'è amore più grande

del donare la vita per colui che si ama»: il Cristo.

Ma, dato che «invano faticano i costruttori se il Signore non costruisce la casa», pregano perché il Signore che li ha chiamati a seguirlo, egli stesso completi in essi l'opera dell'edificazione del suo Corpo perché venga il suo regno e, con esso, la sua pace.

*Fraterni saluti dai novizi e dal loro padre maestro*

